



Zona 42 consiglia di leggere ascoltando: *The Comet Is Coming*,  
"Because the End Is Really the Beginning".  
*Trust In The Life-force Of The Deep Mystery*. Impulse! Records, 2019.



## BRUTTI CARATTERI

### **ZONA 42, avete 3 righe per dirci chi siete.**

Zona 42 è una casa editrice indipendente che si occupa di letteratura di genere con un occhio di riguardo alla fantascienza contemporanea, italiana e in traduzione. Il nostro progetto editoriale nasce dalla convinzione che la fantascienza sia il miglior strumento letterario per esplorare i tempi complessi che stiamo vivendo e interrogarsi sul nostro ruolo nel mondo.

### **Cosa avete pensato di "rompere" quando avete fondato la vostra casa editrice?**

Quando siamo nati, nel 2014, la fantascienza contemporanea era del tutto scomparsa dalle librerie italiane, noi abbiamo rotto un tabù che risale alla fine dell'ultimo decennio del XX secolo, ovvero che proporre fantascienza in libreria equivalesse automaticamente a un fallimento editoriale.

Non che ora i risultati siano eccezionali, ma il fatto che siamo ancora qua a parlarne a distanza di quasi otto anni e, soprattutto, il successivo moltiplicarsi di proposte editoriali che pescano dall'immaginario fantascientifico, ci dà in qualche modo ragione. L'altro aspetto "fondativo" del nostro progetto è l'attenzione che dedichiamo alla traduzione. Da lettori di genere abbiamo letto troppe cose tradotte approssimativamente, quando invece la resa nella nostra lingua di un testo straniero è una delle caratteristiche più delicate e importanti del processo editoriale. Siamo molto orgogliosi di poter dire che Zona 42 è la prima casa editrice italiana che indica sin dall'esordio il nome del traduttore in copertina.

### **Cosa vi distingue dalle altre case editrici?**

Crediamo che la reputazione di cui godiamo tra i nostri lettori sia una delle soddisfazioni più grandi che questi anni di sperimentazione letteraria ci hanno regalato. Parliamo di "sperimentazione" perché le nostre proposte fantascientifiche cercano sempre di muoversi ai confini del genere, dove la letteratura speculativa diventa letteratura-e-basta. Non è facile convincere lo zoccolo duro dei lettori fantascientifici italiani che qui-e-ora si possa produrre ottima narrativa d'immaginazione, capace di unire intrattenimento e qualità di scrittura. Vedere che nonostante le difficoltà i nostri lettori aumentano, così come il dialogo costante che abbiamo con loro, ci fa ben sperare per il futuro.

**Chi sono i vostri lettori ideali? Quelli che avete in mente quando scegliete il piano editoriale dell'anno?**

I lettori curiosi che vogliono uscire dalla loro confort zone, i lettori di fantascienza che vogliono esplorare le frontiere contemporanee del genere, quelli che oltre all'intrattenimento cercano di non spegnere il cervello al mondo complicato che ci circonda.

**I vostri 3 best seller?**

*Desolation Road*, di Ian McDonald

*Laguna*, di Nnedi Okorafor,

Real Mars, di Alessandro Vietti, a pari merito con *Avrai i miei occhi*, di Nicoletta Vallorani.

**La cazzata più grossa che avete fatto?**

Partire immediatamente, agli inizi della nostra storia editoriale, con la proposta di due trilogie. Col senno di poi non eravamo abbastanza strutturati per gestire un progetto simile, soprattutto perché, facendo all'epoca 4/5 libri all'anno, le due trilogie ci hanno costretto a ridurre di molto la diversificazione delle nostre proposte occupando da sole il 50% delle uscite annuali. Errore dovuto all'entusiasmo della gioventù (editoriale), che ora speriamo di non ripetere più.

**La più grande botta di culo che vi è capitata?**

La copertina di TuttoLibri dedicata a *Laguna* di Nnedi Okorafor che ci ha permesso di farci conoscere a una grossa fetta di lettori che ignorava del tutto la nostra esistenza.

**Il libro che avreste voluto pubblicare voi?**

Ce ne sono due che per motivi diversi avremmo voluto pubblicare con Zona 42, ma entrambi sono comunque andati a finire in ottime mani: *Il suo corpo e altre feste* di Carmen Maria Machado pubblicato in Italia da Codice nella traduzione di Gioia Guerzoni e *Friday Black*, di Nana Kwame Adjei-Brenyah pubblicato da Sur nella traduzione di Martina Testa.

**Cosa offrite agli autori?**

Soldi, professionalità e (tanto) amore.

**Si dice che il prezzo di copertina sia suddiviso in questo modo: 4% di Iva, 30% libraio, 20% distributore, 10% autore e 36% editore. Vi ci ritrovate in questi numeri?**

Noi siamo passati a un distributore nazionale da pochi mesi, e vi possiamo dire che da solo si becca il 60% del prezzo di copertina. Il resto va per un 8-10% all'autore, quel che rimane dopo le tasse va alla Zona, che ci paga tipografi e traduttori (senza contare tutte le spese accessorie: commercialista, fiere, ecc ecc).

**Ma ci mangiate abbastanza con il lavoro di editori?**

No. E in effetti abbiamo una doppia vita: impiegati di giorno, supere...ditori la notte.

**Che pezzo musicale indichereste come colonna sonora di questa intervista?**

Suggerirei *Trust In The Life-force Of The Deep Mystery*, di The Comet Is Coming, il disco che più di tutti ci ha accompagnato in questi ultimi due anni.



Editori di fantascienza  
e altre meraviglie